



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

U-FC/2017

Circ. n.96/XIX Sess.

Ai Consigli degli Ordini e alle
Federazioni e/o Consulte degli
Ingegneri

LORO SEDI

OGGETTO: Scissione dei pagamenti (split payment) – Aggiornamenti al 17 luglio
2017

Caro Presidente,

alla luce di un nuovo comunicato apparso ieri sul sito del Dipartimento delle Finanze del MEF, intendiamo comunicare nuove precisazioni riguardo ad una ulteriore modifica operata in modo a dir poco irrituale dallo stesso Dipartimento.

Vista la complessità del tema, e soprattutto il caos generato dalla posizione tutt' altro che univoca del MEF, si riporta l' evoluzione normativa che ha caratterizzato la vicenda a partire dal 27 giugno scorso.

Come noto, con D.M. MEF del 27/06/2017 sulla "scissione dei pagamenti" venivano individuate quali pubbliche amministrazioni destinatarie quelle inserite nel conto economico consolidato, individuate dall' ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come da elenco pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30 settembre 2016, nel quale non risultano inseriti né gli Ordini territoriali, né i relativi Consigli Nazionali, non appartenendo questi Enti alla categoria delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, in ragione della piena autonomia finanziaria degli Ordini professionali.

Peraltro tale esclusione era stata già espressamente dichiarata nella Circolare della Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate n. 1/E del 9 febbraio 2015, dove all'art. 1.2, nell' elencare i soggetti pubblici esclusi (tra cui gli Ordini), evidenziava i motivi di tale esclusione.

via XX Settembre, 5
00187 Roma, Italy
tel. +39 06 6976701
segreteria@cni-online.it
segreteria@ingpec.eu
www.tuttoingegnere.it

Poiché il MEF, in occasione della pubblicazione del D.M. 27/06/2017 chiedeva di evidenziare eventuali errate inclusioni contenute in un elenco ricognitivo che era stato elaborato dai propri Uffici, il CNI con nota del 04/07/2017

(prot. 4882) - inviata in conoscenza a tutti gli Ordini - segnalava l'errata inclusione, alla luce della disposizione contenuta nel D.M.

Con D.M. del 13 luglio 2017, pubblicato venerdì scorso, il MEF nell'annunciare la pubblicazione di un nuovo elenco che si attendeva ragionevolmente corretto a seguito delle pronte segnalazioni, comunicava invece di non procedere alla pubblicazione di un nuovo elenco, essendo intervenuto a modificare direttamente l' art. 5 bis del decreto del 23/01/2015 (introdotto per l'appunto dal D.M. del 27 giugno 2017) modificando l'ambito di applicazione dello split payment.

Il MEF quindi, anziché prendere atto della effettiva portata normativa dell' art. 5 bis *che dal 27 giugno al 14 luglio 2017* vedeva come amministrazioni destinatarie quelle dell'elenco ISTAT citato, con una condotta che non ha precedenti, ha invece modificato la stessa norma stabilendo che l' applicazione riguarda le amministrazioni destinatarie della disciplina sulla fatturazione elettronica obbligatoria di cui all'articolo 1, commi da 209 a 214 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, rinviando all'elenco pubblicato sul sito dell' Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it), dove a differenza di quello ISTAT, gli Ordini ed i relativi Consiglio Nazionali sono invece inseriti.

Si comprende come la contraddittorietà dei provvedimenti adottati durante un intervallo temporale di soli 16 giorni sia evidentemente incompatibile con una razionale organizzazione del lavoro e degli adempimenti amministrativo/tributari degli Enti coinvolti; tuttavia, pur con le riserve sopra descritte che hanno riguardo al discutibile atteggiamento mostrato dal MEF, non possiamo che invitare gli Ordini a prendere atto del nuovo scenario.

Nel ringraziare dell'attenzione, si porgono cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Ing. Angelo Valsecchi)



IL PRESIDENTE
(Ing. Armando Zambrano)

